

Notiziario dell'Alta Valle Brembana

Per la salute pubblica

Il Podestà di Bergamo ha emanato le seguenti norme sanitarie:

Il Podestà, considerato che la salute pubblica può essere compromessa dall'uso di acque di rogna per la lavatura di erbaggi e di verdure, di biancherie e di utensili di cucina, nonché del consumo del latte munto da vacche non lavate con acqua potabile corrente e contenuto in recipienti non puliti; tenuto presente che simile pericolo può derivare anche dal consumo dei frutti di mare e di dolciumi, non fabbricati né confezionati, osservando i più rigorosi criteri sanitari, ha ordinato:

- 1) E' proibito usare il cesino per la concimazione delle ortagie;
- 2) E' vietato usare le rogge per il rinfrescamento ed il lavaggio delle verdure e degli ortaggi, i quali dovranno essere portati al mercato senza alcuna lavatura, solo liberati accuratamente dalla terra.
- 3) I consumatori cureranno il lavaggio delle verdure con acqua corrente potabile, osservando le norme consigliate dalle «Norme di propaganda contro l'infezione tifoidea».
- 4) E' vietato usare l'acqua di rogna per lavare biancheria ed utensili di casa.
- 5) I proprietari di vaccherie per il lavaggio delle mammelle dell'animale lattifero, degli utensili e dei recipienti devono provvedersi di acqua potabile corrente, attingendola, qualora non fosse sul posto alla fontanella pubblica. All'uopo essi dovranno provvedersi di un recipiente della capacità di 50 litri per ogni mucca, il quale deve essere costantemente pieno di acqua potabile.
- 6) E' vietato usare lo stesso recipiente per la lavatura delle mucche e la mungitura e la raccolta del latte.
- 7) La vendita dei frutti di mare è subordinata all'esibizione di un certificato sanitario di origine da cui risultino: a) l'autorizzazione alla coltura e alla esportazione di frutti di mare nella zona di provenienza; b) il giorno di spedizione; c) il quantitativo spedito.

All'arrivo d'ogni quantitativo la ditta dovrà chiedere il nulla osta per la vendita all'Ufficio di Igiene.

8) E' fatto assoluto divieto ai singoli rivenditori ambulanti di fabbricare e distribuire dolci e gelati.

9) I rivenditori ambulanti di dolci dovranno rifornirsi esclusivamente presso esercizi di pasticceria o gelateria, ovvero presso stabilimenti debitamente autorizzati e controllati dall'autorità sanitaria.

E' fatta eccezione per i dolci secchi tipici (es. brigandini toscani), la produzione dei quali l'autorità sanitaria provinciale può consentire che venga fatta direttamente dal rivenditore ambulante, sempre che questi disponga di un laboratorio riconosciuto igienicamente idoneo. In tutti i casi i dolci in forma ambulante devono essere offerti al pubblico in involucri (sacchetti, pacchetti, ecc.) confezionati e chiusi direttamente dal fabbricante. I gelati venduti in forma ambulante devono anche essi, per quanto è possibile, essere offerti al pubblico racchiusi in involucri di carta, conformemente ad alcuni tipi già in commercio (es. gelato da passeggio, «pignolini», ecc.).

10) I mezzi usati per la vendita ambulante dei dolci, gelati e delle angurie affettate (banchi, carretti, tricicli, motorfuorconi, ecc.) devono essere tali da offrire sicure garanzie igieniche. L'igiene dei recipienti contenenti il gelato destinato alla vendita ambulante deve essere curata direttamente dall'esercizio di gelateria o dallo stabilimento di produzione che fornisce il singolo rivenditore ambulante (v. N. 9).

Contro gli inadempimenti si provvederà a norma di legge e con tutta la severità richiesta dalle circostanze.

DIARIO SACRO

- SETTEMBRE
- 13 Dom. XVI dopo Pentecoste e seconda mese. S. Eulogio - SS.mo Nome di Maria al Santuario dei Campelli di Olmo al Brembo.
 - 14 Esaltazione Santa Croce - Cessa il Passio.
 - 15 I Sette Dolori di Maria SS.ma.
 - 16 I santi Cornelio e Cipriano.
 - 17 Impresione delle Sacre Stimmate a S. Francesco d'Assisi.
 - 18 S. Giuseppe da Copertino.
 - 19 S. Gennaro e Compagni martiri.
 - 20 Dom. XVII dopo Pentecoste e terza del mese. S. Eustachio e compagni martiri - B. V. Addolorata a Branzi.
 - 21 S. Matteo Apostolo.
 - 22 S. Tommaso da Villanova.
 - 23 S. Lino, Papa.
 - 24 B. V. della Mercede.
 - 25 S. Firmino Vescovo e S. Pacifico conf.
 - 26 I Santi Cipriano e Giustina martiri.

AVERARA

LA SACRA VISITA PASTORALE. — Preparati gli animi da un triduo di predicazione tenuto da un Padre Passionista, il popolo festante si è mosso, la sera del 20 u. s. all'ombra della Croce e di vessilli delle varie Associazioni di A. C., a ricevere l'amatissimo Vescovo, vivamente atteso.

Il ricevimento è avvenuto alla fabbrica del gesso. Erano presenti tutte le autorità religiose e civili insieme a un numeroso popolo. Mentre avviene la commovente cerimonia del bacio del Crocifisso da parte del Vescovo genuflesso, la folla ordinata-

mente si muove alla volta della chiesa, sulla soglia della quale S. Eccellenza ascolta dal Presidente degli Aspiranti, Paletti Giovanni, brevi parole. Subito echeggiano nella chiesa le note dell'organo e un coro di voci femminili intona l'«Ecce Sacerdos Magnus».

Nello splendore dei riti pontificali si svolgono quindi le cerimonie di rito. Il Vescovo sale il pulpito. Esprime la propria riconoscenza per la gentile accoglienza fattagli. Sperando in buoni frutti da questa porzione del suo gregge, benedice i presenti, i malati, gli emigrati e in modo speciale i soldati. Poi per i morti che ci hanno preceduti col segno della pace, la suffragante preghiera delle Esquie, la funzione Eucaristica, la visita agli altari, alle SS. Reliquie, al Battistero.

Il giorno 21 si apre con un totalitario ricevimento della S. Comunione. Alle 9,30, Messa letta con assistenza di S. Eccellenza e quindi S. Cresima a 50 fanciulli. Il Vescovo parla ai neo-cresimati, ricordando loro che sono divenuti soldati di G. C. e che quindi devono combattere per il suo trionfo nell'anima loro. Segue la visita minuta alla chiesa, sacrestia e Oratorio dell'Immacolata.

Nel pomeriggio, alle ore 21, Mons. Vescovo tiene la dottrina ai fanciulli, ed interroga a lungo bambini e bambine, rimanendone soddisfatto; questa sua soddisfazione la manifesta nella dottrina alla popolazione accorsa numerosa, con parole di vivo compiacimento.

Dopo la benedizione tiene in chiesa la conferenza agli aspiranti, quindi si porta all'Asilo, dove è accolto dalle Dote Cattoliche, alle quali parla del loro dovere sull'educazione alla purezza della propria gioventù. Da ultimo si porta nel salone teatro, dove le varie associazioni femminili di A. C. lo accolgono con un prolungato battimani e riceve gli auguri da alcune bambine dell'Asilo ed un indirizzo da una Giovane di A. C.

Indi passa alla visita dell'Oratorio di S. Pantaleone ed alle vicine frazioni. Dappertutto è accolto con gioia e con entusiasmo. A tutti Sua Eccellenza dona la sua paterna benedizione ed un amabile sorriso.

Alle 18,30 le campane della Prepositura annunciano al popolo la imminente partenza del Vescovo.

Facciamo voti che il Signore custodisca negli animi degli Averaresi una indistruttibile fede, così come ce l'ha ravvivata e potenziata la presenza del nostro Vescovo, al quale porteremo sempre filiale amore.

LA MADONNA DEL S. ROSARIO. — Domenica 23 u. s. si è celebrata con la consueta solennità la nostra cara festa della Madonna del Rosario. La Chiesa parata dalla Ditta Cassi di S. Pellegrino e con i sei altari ricchi di argenterie e con la pulizia straordinaria eseguita in precedenza alla Visita Pastorale sembrava un piccolo Paradiso.

La Messa alta fu accompagnata dalla scuola di canto di Camerata Cornello. Tenne il discorso Padre Vittorio Passionista ascoltato con grande attenzione.

Nel pomeriggio si svolse ordinata e devota la processione e si chiuse la festa con la benedizione e bacio della Reliquia. La Vergine miracolosa del S. Rosario benedice tutti: presenti e lontani.

CAMERATA CORNELLO

SEGNALAZIONI. — Siamo lieti di portare a conoscenza della popolazione che il 2o Autograppamento d'Armata P. M. 102, ha comunicato al Segretario del Fascio locale, sig. A. Michetti, quanto segue:

«Autere Giupponi Angelo, in condizioni particolarmente difficili per lo stato delle strade e del terreno non ancora ristretto dalle mine nemiche, per le avversità atmosferiche e per un bombardamento aereo, senza risparmiarsi fatiche e disagi, contribuiva allo sgombramento di 170 infermi da 2. o. e a distanza di oltre 100 km., dimostrando alto senso del dovere. - Il Generale Intendente (to G. Bi-gino)».

Al soldato Giupponi, e alla famiglia, esprimiamo congratulazioni da parte di tutti i Cameratesi, per il brillante comportamento che lo ha reso meritevole dell'elogio del suo Generale.

Abbiamo avuto da parecchi nostri soldati buone notizie che ci sono sempre particolarmente gradite. A mezzo del giornale, facciamo giungere a tutti il nostro cordiale saluto e la consueta notizia di averli consacrati alla nostra cara Madre Maria Assunta, perché dal cielo sia per ognuno valida protezione presso Gesù e vi riconduca a noi, salvi e vittoriosi.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA CORNABUSA. — Il 25 dello scorso mese una settantina delle nostre figliuole, guidate dal Rev. Parroco, si sono portate in devoto pellegrinaggio al Santuario della Cornabusa (Cepino). Molte, anche a costo di sacrificio, hanno aderito a questa bella iniziativa perché, in quel luogo santificato dalla presenza di Maria è stata celebrata una Messa solenne per i nostri soldati, e furono distribuite molte S. Comunioni. L'atto di omaggio offerto a Maria, ci propiziò dal Cielo grazie e favori; Celesti per i nostri va'orosi soldati.

SOLENNITA' DELL'ADDOLORATA. — La terza domenica del mese, celebreremo in parrocchia la solennità dell'Addolorata. Caratteristica di questa festa, non saranno sfarzi esterni (i momenti attuali ce li vietano) ma una intensa vita religiosa. Raccomando caldamente a tutti, ma in modo particolare alle madri e spose, che in Maria Addolorata dovrebbero vedere la loro

guida, nei dolori e travagli della vita, di offrire a Maria SS., modello delle madri cristiane, un cuore rigenerato dalla grazia dei S. Sacramenti, e ser. propositi di seguirne gli esempi e le virtù.

CASSIGLIO

S. BARTOLOMEO. — Con la consueta pietà si è celebrata il 30 dello sc. m. la festa patronale di S. Bartolomeo. Al Santoprotettore abbiamo raccomandato in modo speciale i nostri cari soldati e tutti i lontani.

DECESSO. — Il 29 agosto è morta, dopo dolorosa straziante malattia, la signora Valter Marietta. Ha lasciato in tutti, meritatamente, vivissimo rimpianto. Fu, in verità, una nobile figura di donna, una bella preziosa esistenza spesa tutta in opere di bene. Piissima e di costumi intemerati, divise il suo tempo tra le pratiche di una pietà intensa, il lavoro per suo sostentamento, le cure pel decoro della casa del Signore, la propaganda missionaria, l'assistenza agli ammalati, ai fanciulli del paese che, con cura materna, istruiva e incitava alla virtù. Tale vita fu coronata da una morte singolarmente serena, dai caratteri evidenti della morte del giusto.

Viva a lungo. — ce lo auguriamo di cuore — la memoria santa ed edificante della pia benefattrice.

MOIO DE' CALVI

LA VISITA DI S. E. MONS. VESCOVO PER LA BENEDIZIONE DEL CIMITERO E PER LA CONSACR. DELLA CHIESA.

— Ch. la Domenica 23 agosto u. s. verso il tramonto, fosse salito a Moio de' Calvi, avrebbe visto un paese parato a festa come nelle più solenni occasioni e trovato una popolazione tutta intenta a fare gli ultimi preparativi per un grande avvenimento: la venuta in luogo di S. E. Mons. Vescovo. Per quanto fosse stato quasi soltanto lo scorso anno in Visita Pastorale, ha voluto tornarsi anche quest'anno per compiere la benedizione solenne del Cimitero e per consacrare la chiesa parrocchiale. Il Cimitero, ampliato da parecchi anni, non aveva ancora ricevuto la benedizione che lo rende un luogo sacro. E per la chiesa parrocchiale non v'è memoria che ne ricordi la consacrazione. Si noti che la chiesa di Moio divenne autonoma per disgregazione dalla chiesa di Martino oltre la Goggia nel 1594. La popolazione, predisposta dal M. R. Don Carlo Bassani, che da oltre tre lustri regge con tanto zelo la parrocchia, si riversò lungo la provinciale incontro al Vescovo che portava con sé le Sacre Reliquie da mettere nel sepolcro dell'altare maggiore. Commovente è stato l'incontro al quale assistevano anche tutte le Autorità. Professionalmente lo si accompagnò all'incirca nell'Asilo dove, deposte le Sacre Reliquie e assunti gli abiti pontificali, Mons. Bernareggi si portò al cimitero. L'indomani per tempo si incominciò la bella funzione della consacrazione della chiesa e dell'altare maggiore. Anche a questa per quanto lunga, assisté buona parte della popolazione che volle star digiuna fin verso le 9,30 per poter ricevere dalle mani di S. E. la S. Comunione.

In seguito, preceduta dall'amministrazione delle Cresime, si fu la Messa solenne con assistenza di S. E. ecc. che, rivolge commentando il rito, profondi insegnamenti per la occasione la chiesa non solo era stata pulita, cosicché splendeva come uno specchio, ma ancora rifatta nelle tinte completamente all'esterno e buona parte nell'interno. Inoltre è stato sistemato il vialetto che porta alla chiesa e il sagrato, e poi sono stati costruiti con marmi policromi due altari.

Così, per iniziativa del Parroco, assistendo generosamente dalla popolazione, la chiesa di Moio s'è arricchita di due opere che tramanderanno ai posteri la memoria della consacrazione insieme alla fede e all'amore di chi le ha volute.

S. BRIGIDA

DOPO LA VISITA PASTORALE. — Abbiamo vissuto alcune belle giornate nella preparazione con entusiastica aspettativa e in particolare compagnia di Sua Eccellenza Mons. Vescovo nei due giorni 22 e 23 agosto. Mons. Vescovo rimase soddisfatto per tutto quello che si è fatto e anche da queste colonne mandiamo i nostri ringraziamenti a quanti si sono prestati, specie ai signori v'leggianti, che così gentilmente hanno fatto l'elemosina per il Seminario. Facciamo voti che il cielo ci aiuti a corrispondere e così mostrare, ma la nostra gratitudine alla paterna bottà di Mons. Vescovo.

RITARDATA. — Nella famiglia di Borsotti Egidio che da qualche anno si era trasferita a Castro, venivano colpiti dalla stessa malattia il padre, una figlia e un figlio. Il padre Egidio Borsotti di anni 90, trasportato all'ospedale purtroppo vi decedeva verso la metà di agosto e al quattro del corrente mese moriva all'ospedale di Lovere anche, il figlio Adriano, di anni 17.

Si può immaginare il dolore della sposa che perdé il marito e il figlio con la figlia ancora ammalata, mentre nello scorso anno lo stesso male le toglieva ancora una figlia.

Noi mandiamo nella carità cristiana le nostre condoglianze assicurando per i cari scomparsi i nostri suffragi.

DECESSI. — Nel giorno 27 agosto serenamente spirava la sig. Valcher Luigia vedova Regazzoni, frazione Foppa, confortata dai carismi di nostra Santa Fede e assistita dai due figli Pietro e Giuseppe, che ebbero la fortuna di essere a casa, mentre quattro di essi sono ancora all'ostero. Si ebbero solenni funerali e non sarà dimenticata nei nostri suffragi. Anche da queste colonne vadano a tutti i figli l.

nostre vive condoglianze per la perdita della loro buona mamma.

— Giupponi Fortunato fu Luigi, d'anni 73, che da qualche mese era stato ricoverato nell'Istituto Palazzolo di Torre Boldone, perché di salute malandata, pur troppo vi decedeva la mattina del 7 seguente. Ai figli, che perdono il buon papà, presentiamo le nostre condoglianze e invitiamo i congiunti a unirsi a noi nel suffragare l'anima buona.

SOLENNITA' DEI VII DOLORI DI MARIA. — Domenica 20 c. m. nel Santuario della Madonna Addolorata — nella nostra vecchia Parrocchiale — celebreremo con particolare devozione e pietà la festa dei Sette Dolori della Beata Vergine. Pregheremo la Vergine SS. Addolorata perché dia conforto ed aiuto a nostri cari soldati ed a tutti i nostri lontani.

OLMO AL BREMBO

NELL'ALBO DELLA GLORIA. IL 1.0 CADUTO IN GUERRA DI OLMO. — E' giunta notizia ufficiale della morte avvenuta sul fronte russo per annegamento del soldato Carletti Giuseppe, di Luigi, della classe 1911.



La notizia del decesso ha suscitato in paese unanime cordoglio, perché il Caduto era da tutti stimato ed amato, ottimo padre di famiglia, lascia nel lutto la giovane sposa ed un bambino di due anni ed i vecchi genitori.

A suffragio dell'anima del Caduto è stato celebrato, a cura del Comune, un solenne Ufficio funebre.

Ai parenti tutti, in modo particolare alla vedova ed al piccolo orfano, inviamo da queste colonne le nostre più sentite e sincere cristiane condoglianze, unitamente a quelle di tutti gli Olmesì, assicurando preghiere di suffragio.

FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPPELLI. — Per assecondare il desiderio dei devoti della Madonna venerata nel suo bel Santuario dei Campelli, diamo il programma della Festa che si svolgerà domenica 13 c. m.:

Ore 6. S. Messa al Santuario; ore 7,30, altra Messa al Santuario con Comunione Generale della Fanciullezza e Gioventù Maschile e Femminile; ore 8,30, S. Messa in Parrocchia; ore 10,30, Messa solenne in canto con discorso di circostanza tenuto da valente oratore; ore 14,30, Vesperi in canto con Previsione solenne nei dintorni del Santuario, con Benedizione della Reliquia sul piazzale esterno della chiesa.

Durante le funzioni la Scuola di Canto Parrocchiale eseguirà scelta musica liturgica.

Durante la processione presterà servizio il Corpo Musicale di S. Giovanni Bianco. In considerazione della gravità dell'ora che attraversiamo, si raccomanda a quanti vorranno intervenire alla festa, serietà e divozione.

La festa della Madonna dei Campelli in quest'anno deve riuscire una festa di fervore preghiera perché la Vergine SS. protegga e difenda colla Sua materna intercessione i numerosi nostri combattenti esposti a gravi pericoli sui vari fronti di guerra.

VARIE. - MORTALITA' INFANTILE. — La famiglia di Pianetti Ferdinando, già provata da grave lutto per la morte della moglie Regazzoni Libera, in questi passati giorni è stata colpita da un secondo lutto per la morte della piccola bambina Maria di 11 mesi, che ha raggiunto in cielo la sua diletta mamma.

Al desolato padre ed alle zie della defunta, presentiamo vive condoglianze.

NATI. — Guerinoni Marcello Mario, secondogenito di Alberto, combattente sul fronte russo, e di De Vincenzi Uilice; Pianetti Tersilia Maria di Pietro e di Paleni Giuseppe.

NOTIZIE DAI VARI FRONTI. — I nostri soldati da fronte russo servono inviando notizie e saluti a tutti gli Olmesì, e chiedendo preghiere. L'alpino Egman Battista così scrive: «A nome di tutti gli Alpini compaesani che con me hanno lasciato le loro care famiglie ed i loro cari paesi, invio a Lei, ai parenti e a tutti gli Olmesì, i più cordiali saluti».

Li raccomandiamo vivamente alle preghiere vostre e di tutti. Ricordate, Olmesì, che mentre i vostri figli combattono con le armi per il trionfo della civiltà cristiana in queste terre dominate dal bolscevismo, voi avete l'obbligo di combattere con le vostre preghiere. Pregate per tutti noi nella Festa della Madonna dei Campelli, perché la Madre, celeste ci assista e ci protegga nei pericoli.

Hanno pure inviate notizie e chiedono preghiere i seguenti soldati: cap. magg. Paroncini Giuseppe, bers. Gianati, aviace scello Donati Carlo, ed i soldati Calegari Angelo, Ronzani Giovanni, Mismetti Adolfo, Oberzi Domenico, Pianetti Vito, Gianati Giuseppe di Martino.

A tutti i cari soldati, a nome anche delle

loro famiglie e degli Olmesì, contraccambio cordiali saluti, assicurandoli che tutti i parrochiani di Olmo faranno il loro dovere pregando per i loro soldati combattenti.

CUSIO

LA VISITA PASTORALE. — Anche per informare i molti parrochiani assenti, fedeli abbonati e lettori de «La Domenica del Popolo», diamo un po' di cronaca della Sacra Visita pastorale che ebbe luogo nella nostra parrocchia nei giorni 21-22 dello scorso agosto. E diciamo subito che la popolazione di Cusio ha dimostrato per la straordinaria circostanza tanta fede, tanta buona volontà e tanto entusiasmo sia nella intensa preparazione come durante lo svolgimento della S. Visita, tanto da meritarsi pubblica lode. L'Ec. il Vescovo è stato incontrato il 21 sera a metà strada tra Cusio Inferiore e Cusio Superiore dove, dopo il saluto commosso dell'innocenza un ben ordinato corteo sfilò fino al centro del paese tutto pavimentato da archi, pennoni, sandaline, verde e fiori. Dopo il primo incontro col popolo e il doveroso omaggio del Clero, il Vescovo salò il pulpito a f. n. da quella prima allocuzione il cuore paterno del Vescovo si apre e dal suo labbro sgorgano le più belle e spontanee espressioni di compiacimento, di saluto, di conforto e di benedizione. Nessuno è dimenticato e con accento affettuoso ricorda gli assenti, i soldati in modo speciale, gli ammalati, i piccoli innocenti, i morti. Visita poi il Tabernacolo, le Sante Reliquie e dà un primo sguardo sommario alla parrocchiale.

Il giorno dopo di buon mattino si susseguono la messa Conventuale, la Comunione Generale, più tardi la messa della S. Cresima, l'immane fervore ai Cresimandi e padrini, indi il Vescovo amministra il S. Battesimo ad una fortunata bambina e nel pomeriggio la dottrina ai piccoli e ai grandi.

Nonostante siano state giornate di lavoro nei campi, la popolazione partecipò col più vivo interesse, alle diverse cerimonie e segue il Vescovo ovunque passa per benedire, consigliare, confortare vero padre e pastore delle anime.

La Sacra Visita si svolse così con generale soddisfazione e fa sperare in buoni e duraturi frutti.

VALNEGRA

LA NUOVA FACCIATA DELLA CHIESA PARROCCHIALE. — La chiesa parrocchiale di Valnegra ha finalmente una facciata: una facciata veramente elegante e maestosa nella sua semplicità. Dall'anno 1838, epoca in cui la chiesa venne ampliata ad oggi, la facciata non era che un semplice muro mal costruito, sovraccarico di intonaco in molte parti fatiscente che in certi punti raggiungeva una profondità di cm. 25, sormontato da un timpano lineare.

Oggi è, tutt'altro, Divisa da lesene sostenuta da un monumentale zoccolo e sormontata da capitelli ionici, ha nel centro una finestra semicircolare, mentre in alto sopra l'architrave corre una serie di mensole che sostengono i vari cornicioni del timpano. E' di stile neo-classico, quale appunto lo richiede la maggior parte delle linee interne della chiesa.

Il progetto, ideato e studiato in ogni particolare dal concittadino Guido Cale-

gari, è stato approvato con lode da la Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, la quale, com. è noto, è presieduta dall'Ecc. il Vescovo e costituita dai migliori architetti ed ingegneri della Provincia. Ma per l'attuazione, appunto per le profonde insonature del muro, si sono dovute superare difficoltà tecniche immaginabili da chi è profano in materia. Ciò spiega in parte la lentezza con la quale si sono dovuti proseguire i lavori. La perizia però e la passione con cui il sig. Calgari, progettista, ha diretto il lavoro eseguito egregiamente dall'impresa Scuri di Branzi, hanno fatto sì che ne uscisse un'opera che torna ad onore di chi la ideò e tenacemente la volle, di chi l'esegui e dei Valnegrini, prima ad ammirarla.

Con la facciata vennero restaurate ed affrescate nuovamente le pareti esterne della chiesa e sgombrato il sacro che con la demolizione del muro che rinchiodava la piccola gradinata sembra acquistare maggior spazio mentre permette al viandante la visione completa della nuova facciata.

Con piacere poi abbiamo appreso che nella seduta del 25 agosto u. s. il Rettorato provinciale ha approvato in via di massima il provvedimento dovuto alla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento che tende a mettere la strada che attraverso il nostro paese in condizioni di più comoda transitabilità. L'opera che dovrebbe essere eseguita nel corso di un quadriennio e per la quale si prevede la spesa di L. 1.450.000, permetterà anche una maggior creazione delle adienze della chiesa, che verrà risanata e liberata da infiltrazioni di umidità.

INTERESSI VALLIGIANI

Per chi deve viaggiare

Nuovi orari ferroviari in vigore sulla Ferrovia di Valle Brembana dal 1.0 settembre:

Partenze da Bergamo: 7,24, 10,43, 13,25, 15,30 (solo sabato e domenica), 17,21, 18,46, 20,22 (sabato).

Arrivi a S. Martino de' Calvi: 8,56, 12,11, 14,59, 16,58 (sabato e domenica), 18,55, 20,11, 21,56 (sabato).

Partenze di S. Martino de' Calvi: 5,10, 6,22 (domenica), 7,26, 10,11, 13,21, 16,48, 18,43 (sabato e domenica).

Arrivi a Bergamo: 6,42, 7,50 (domenica), 8,46, 11,33, 14,51, 18,16, 20,7 (sabato e domenica).

Bollettino demografico Prov. di Bergamo			
	Capol.	Provin.	Totale
GIUGNO			
Nati	177	1160	1337
Morti	150	664	754
Aum. popol.	27	556	583
LUGLIO			
Nati	197	1275	1472
Morti	159	771	930
Aum. popol.	38	504	542

CAV. DON GIULIANO SARTINI, Direttore responsabile. SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO - BERGAMO

Banca Commerciale Italiana
Banca di interesse nazionale
Capitale L. 700 milioni // // Riserva L. 170 milioni
SEDE DI BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele III 9.

Fratelli Dottori CALDEROLI
Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO-NASO-GOLA
Ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalla 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11)
VIA XX SETTEMBRE, 46 (Casa Goggi) (Sottopassaggio) Telefono 31-64

Banca Piccolo Credito Bergamasco
Società Anonima - Capitale versato L. 4.000.000 versato; Riserva L. 8.313.694,87
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
SEDI in BERGAMO BRESCIA MILANO
Viale Roma, 1 Via Umberto I, 12
con N. 51 Dipendenze
Prestiti agrari al tasso del 5 %, con scadenza ai raccolti

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato
Capitale Sociale e Riserva L. 23.485.815,99
Anno di Fondazione 1859
SEDE CENTRALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO
N. 2 Sedi: BERGAMO e MILANO N. 2 Succursali e N. 58 Filiali
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO
PRESTITI AGRARI AL 5 % NETTO